

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1919 del 18/04/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA SAVI ITALO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO N. 171
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1989 del 18/04/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	

Questo giorno diciotto APRILE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, , determina quanto segue.

**D.P.R. 59/2013 DITTA SAVI ITALO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PC), VIA SAN PROTASO N. 171**

**LA DIRIGENTE**

**Visto** il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

**Preso atto che:**

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la L. 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

**Vista:**

- l'istanza della Ditta **SAVI ITALO S.R.L.**, avente sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso n° 171, trasmessa, ai sensi della vigente normativa, dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota del 26/01/2016, prot. n° 2315 (acquisita agli atti il 01/02/2016 con prot. n° 721) per l'attività di "spremitura semi per la produzione di olio" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso n° 171;
- la documentazione integrativa trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con note del 28/04/2016, prot. n° 12440 (acquisita agli atti il 02/05/2016 con prot. n° PGPC/2016/4372), del 28/11/2017, prot. n° 34486 (acquisita agli atti il 29/11/2017 con prot. n° PGPC/2017/15039), del 16/01/2018, prot. n° 1709 (acquisita agli atti il 18/01/2018 con prot. n° PGPC/2018/710), e del 06/03/2018, prot. n° 7260 (acquisita agli atti in pari data con pot. N° PGPC/2018/3669);

**Riscontrato che** l'istanza è stata avanzata:

- per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. a seguito di una modifica della situazione emissiva dello stabilimento;
- per ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 5 scarichi (**S1** ed **S2** di acque di prima pioggia - **S3**, **S4** ed **S5** di acque reflue domestiche) recapitanti in corpo idrico superficiale;
- per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto riguarda l'impatto acustico;

**Verificato che :**

- lo stabilimento risulta autorizzato ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 dalla Provincia di Piacenza con D.D. n. 1210 del 15.6.2010;
- la modifica riguardante le emissioni in atmosfera consiste nella aggiunta di una cappa di aspirazione (nuova emissione E8) su un nastro trasportatore per evitare emissioni diffuse sia durante l'invio del prodotto a deposito/magazzino, sia durante lo scarico su camion del prodotto prelevato da magazzino/deposito;
- dal quadro riassuntivo emerge la dismissione di E5;
- presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 5 scarichi recapitanti nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna" e di seguito classificati:
  - scarichi S1 ed S2: scarichi di acque di prima pioggia (derivanti dal dilavamento del piazzale adibito al transito e sosta degli automezzi utilizzati per il trasporto dei cereali) depurate mediante n° 2 distinti sistemi di trattamento costituiti da pozzetto scolmatore, vasca di accumulo e disoleatore; le acque di seconda pioggia confluiscono a valle dei pozzetti di campionamento fiscale degli stessi sistemi di trattamento;

- scarico **S3**: scarico di acque reflue domestiche (derivante dal lavamani sito nel locale spremitura) trattate mediante degrassatore (da 3 A.E.) e filtro batterico anaerobico (da 1 A.E.);
- scarico **S4**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici annessi agli spogliatoi) trattate mediante fossa Imhoff (da 3 A.E.) e filtro batterico anaerobico (da 5 A.E.);
- scarico **S5**: scarico di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici annessi agli uffici) trattate mediante degrassatore (da 7 A.E.), n° 2 fosse Imhoff (da 4 e da 8 A.E.) e filtro batterico anaerobico (da 5 A.E.);
- i pozzetti di campionamento fiscale degli scarichi S1 ed S2 delle acque di prima pioggia sono posizionati immediatamente a valle di ciascun sistema di trattamento, così come indicato nella "Planimetria Generale – Schema Rete Fognaria" allegata alla documentazione trasmessa dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota del 16/01/2018, prot. n° 1709 (acquisita agli atti il 18/01/2018 con prot. n° PGPC/2018/710);
- gli scarichi S1 ed S2 di acque di prima pioggia erano stati autorizzati dalla Provincia di Piacenza con atto D.D. n° 2264 del 29/11/2013, parte integrante del Provvedimento conclusivo rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda con atto del 03/01/2014, prot. n° 182/2014;

#### **Acquisiti i seguenti contributi istruttori:**

- parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale dell'ARPAE con nota del 24/03/2016, prot. n° PGPC/2016/2927);
- parere favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Piacenza formulato con nota n. 21348 del 8.4.2016 (prot. Arpae n. 3548 del 12.4.2016);
- parere favorevole espresso dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota 09/11/2016, prot. n° 31578 (acquisito agli atti il 10/11/2016 con prot. n° PGPC/2016/12471), relativamente alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole, con prescrizioni, espresso, in relazione agli scarichi S3, S4 ed S5 di acque reflue domestiche dal Comune di Fiorenzuola d'Arda con nota 26/03/2018, prot. n° 9577 (acquisito agli atti il 29/03/2018 con prot. n° PGPC/2018/5325);

#### **Richiamate** le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D Lgs. n. 155/2010;

**Richiamati** altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.,

**Visto**, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

**Ritenuto**, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **SAVI ITALO S.R.L.** per l'attività di "spremi-

tura semi per la produzione di olio" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso n° 171;

**Dato atto che**, sulla base delle attribuzioni conferite con la Determina del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23/12/2015, n° 99 del 30/12/2015 e n° 88 del 28/7/2016 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

### **DISPONE**

per quanto indicato in narrativa

- di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta **SAVI ITALO S.R.L.** (C.F. 01304810334) per l'attività di "spremitura semi per la produzione di olio" svolta nello stabilimento sito in Comune di Fiorenzuola d'Arda, Via San Protaso n° 171 (che è anche sede legale). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
  - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
  - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., a n° 5 scarichi (**S1** ed **S2** di acque di prima pioggia - **S3**, **S4** ed **S5** di acque reflue domestiche);
  - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- di stabilire**, per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, i seguenti limiti e prescrizioni relativamente allo stabilimento nel suo complesso:

#### **EMISSIONE N. E1 IMPIANTO TERMICO SPREMITURA SOIA ALIMENTATO A GPL**

Portata massima	1600	Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	330	gg/anno
Altezza minima	7,8	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> )	35	mg/Nm <sup>3</sup>

Le concentrazioni degli inquinanti sono riferite ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%

#### **EMISSIONE N. E2 SPREMITURA/TOSTATURA SOIA**

Portata massima	2000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	330	gg/anno
Altezza minima	9	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> )	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Monossido di carbonio	200	mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come Ctot)	50	mg/Nm <sup>3</sup>
Di cui		
Aldeidi	5	mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE DIFFUSA E3+E6 ESSICCAZIONE MAIS**

Durata massima annua	720	h/anno
----------------------	-----	--------

#### **EMISSIONE N. E4 ASPIRAZIONE SILOS**

Portata massima	1800	Nm <sup>3</sup> /h
Durata massima giornaliera	2	h/g
Durata massima annua	330	gg/anno
Altezza minima	15	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>

#### **EMISSIONE N. E7A, E7B, E7C, E7D, E7E, E7F, E7G, E7H SFIATI UMIDITÀ SILOS**

Durata massima giornaliera	24	h/g
Durata massima annua	365	gg/anno
Altezza Minima	15	m

#### **EMISSIONE N. E8 ASPIRAZIONE MOVIMENTAZIONE**

Portata massima	8400	Nm <sup>3</sup> /h
-----------------	------	--------------------

Durata massima giornaliera	10	h/g
Durata massima annua	120	gg/anno
Altezza minima	6	m
Concentrazione massima ammessa di inquinanti:		
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>

- a) gli impianti termici, alimentati a GPL, di cui alle emissioni E1 ed E3+E6 devono essere mantenuti in perfetta efficienza e per le rispettive emissioni non è previsto un obbligo di autocontrollo;
- b) il GPL utilizzato deve essere conforme all'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- c) deve essere adottato ogni accorgimento al fine di limitare l'emissione diffusa di materiale particellare;
- d) il sistema di abbattimento delle emissioni odorigene derivanti dalla spremitura e tostatura soia deve essere mantenuto in perfetta efficienza e le operazioni di manutenzione devono essere annotate sul registro degli autocontrolli;
- e) l'impianto di cui all'emissione E8 deve essere dotato di un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare che deve essere mantenuto in perfetta efficienza e le operazioni di manutenzione devono essere annotate sul registro degli autocontrolli;
- f) i camini di emissione E1, E2, E4, E8 devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e smi;
- g) per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:
  - o UNI EN 16911 per la determinazione delle **portate**;
  - o UNI EN 13284 per la determinazione del **materiale particellare**;
  - o UNI EN 14792, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10849 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di azoto**;
  - o UNI EN 14791, ISTISAN 98/2 (DM 25.8.2000) o UNI 10393 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV,IR, FTIR) per la determinazione degli **ossidi di zolfo**;
  - o UNI EN 15058 o Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, etc.) per la determinazione del **monossido di carbonio**;
  - o UNI EN 12619 per la determinazione dei **composti organici volatili** espressi come Ctot;
  - o metodo EPA TO-11 A per la determinazione delle **aldeidi**;
- h) per la verifica di conformità ai limiti di emissione si deve far riferimento ai criteri indicati nell'allegato 6 alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, in particolare al punto 2.3;
- i) i monitoraggi che devono essere effettuati a cura del gestore dello stabilimento alle emissioni E2, E4 ed E5 devono avere una frequenza almeno annuale;
- j) la data, l'orario, i risultati dei suddetti controlli, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo, ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- k) la data e le ore di funzionamento dell'impianto di essiccazione mais devono essere annotate su apposito registro con pagine numerate e bollate a cura di Arpae di Piacenza e firmate dal gestore dello stabilimento, a disposizione dei competenti organi di controllo, ed essere espletati secondo le modalità sopra indicate;
- l) **l'installazione di ogni nuova pressa** (fino al massimo delle quattro previste) deve essere **preventivamente comunicata** ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dell'insediamento e in concomitanza della sua messa a regime dovranno essere ripetuti i controlli di messa a regime per verificare il rispetto del limite di emissione di E2. I certificati analitici dovranno essere trasmessi come le modalità di cui al successivo punto m);
- m) il termine ultimo di messa in esercizio dell'impianto di cui all'emissione E8 è fissato a **cinque mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico Attività Produttive;
- n) il termine ultimo di messa a regime degli impianti di cui all'emissione E6 è fissato a **sei mesi** dalla data del provvedimento conclusivo dello Sportello Unico;
- o) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico e ad Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei

termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

- p) **entro trenta giorni** dalla data fissata per la messa a regime degli impianti, il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Piacenza ed al Comune sede dello stabilimento i dati relativi ad almeno tre controlli dell'**emissione E8** effettuati in giorni diversi in un periodo di dieci giorni dalla data di messa a regime degli stessi;

3. **di impartire**, per gli scarichi **S1** ed **S2** di di prima pioggia, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna", le seguenti prescrizioni:

- a) gli scarichi di acque di prima pioggia dovranno rispettare in ciascun pozzetto di campionamento fiscale (come indicati in premessa) i limiti di cui alla colonna "Scarico in acque superficiali" della tabella 3 - allegato 5 della parte terza - del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i per i parametri Solidi sospesi totali, COD e Idrocarburi totali come di seguito riportato:

- Solidi sospesi totali:  $\leq 80$  mg/l;
- COD:  $\leq 160$  mg/l;
- BOD<sub>5</sub>:  $\leq 40$  mg/l;

- b) tutti i pozzetti di ispezione dovranno essere mantenuti sgombri e facilmente ispezionabili; in particolare, i pozzetti di campionamento fiscale (come indicati in premessa) dovranno essere sempre accessibili e consentire un agevole controllo e campionamento delle acque di prima pioggia;

- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dei sistemi di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi e degli oli dagli stessi. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

- d) le condotte fognarie dovranno essere mantenute in buona efficienza effettuando una periodica pulizia con particolare attenzione alla rimozione di sedimenti e detriti dai pozzetti e dalle caditoie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale;

- e) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immettono gli scarichi medesimi;

- f) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento dei sistemi di trattamento o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione, (tramite PEC o fax), all'ARPAE e all'A.U.S.L. di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;

- g) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE ogni eventuale modifica ai sistemi di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. **di impartire**, per i n° 3 scarichi **S3**, **S4** ed **S5** di acque reflue domestiche, aventi recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Chiavenna", le seguenti prescrizioni:

- a) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti di trattamento sono stati dimensionati;

- b) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, dei grassi dal degrassatore, nonché lo svuotamento e il controllo del materiale di riempimento dei filtri percolatori. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;

- c) i pozzetti di ispezione posti a valle di ciascun filtro percolatore dovranno essere sempre accessibili e consentire un agevole controllo delle acque reflue;

- d) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;

- e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Fiorenzuola d'Arda e all'ARPAE ogni eventuale modifica agli impianti trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

5. **di fare salvo che** i fanghi, i grassi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia di tutti gli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dello stabilimento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

**6. di dare atto che:**

- il provvedimento conclusivo – che dovrà essere rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda sulla base del presente atto – sostituisce, a far data dalla messa in esercizio dei nuovi impianti, le autorizzazioni ad effettuare le emissioni in atmosfera ed a n° 2 scarichi di acque di prima pioggia richiamate nelle premesse del presente atto;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali diritti di terzi;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente  
Dott.ssa Adalgisa Torselli  
con firma digitale

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**